Lire 10 la copia - Fuori Territorio - Lire 15

Anno II - N. 418 - Mercoledì 14 Luglio 1948

Biblioteca Civica

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27822, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 7308

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90. (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 7944

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Il Territorio Libero è stato incluso nel Piano Marshall su proposta del Governo di Roma

La decisione dei Sedici conferma l'indissolubilità dei legami con la Patria

Il testo della dichiarazione dell'Ambasciatore Quaroni approvato con voto unanime - Richiamo alla nota tripartita del marzo scorso - Provvisoriamente il T. L. sarà rappresentato dal G.M.A. nell'Organizzazione europea dei Paesi aderenti all'E.R.P.

PARIGI, 13 — *Il Consiglio della Organizzazione dei Paesi europei beneficiari del Piano Marshall (OECE) ha deliberato oggi, con votazione ad unanimità, di ammettere il Territorio Libero di Trieste nell'organizzazione stessa.*

L'ammissione è avvenuta su proposta dell'Ambasciatore d'Italia a Parigi, Pietro Quaroni, proposta assecondata dai rappresentanti dell'Austria, della Granbretagna e della Francia. Con l'ammissione di Trieste, il numero dei partecipanti all'O.E.C.E., in origine 16, sale a 19 qualche mese fa furono infatti ammesse le zone anglo-americana e quella francese della Germania).

Per incarico del Ministro degli Esteri Sforza, l'Ambasciatore Quaroni ha fatto la seguente dichiarazione:

Nel momento in cui il Programma di ricostruzione europea sta entrando nella sua piena fase esecutiva, il Governo italiano sente il preciso dovere di sollevare nell'alto consesso che presiede alla ripresa economica dei Paesi europei la questione della partecipazione di Trieste a questo movimento di cooperazione e di solidarietà.

Il Governo italiano non può rimanere, infatti, insensibile alle necessità morali e materiali delle popolazioni giuliane che per lunga secolare tradizione hanno partecipato intimamente allo sviluppo e alle realizzazioni della civiltà europea. Pertanto, tenuto presente: 1) che la Legge americana del 3 aprile per la Cooperazione economica prevede alla Sezione 103 a) la partecipazione dell'E.R.P. di Trieste e ne stabilisce alla Sezione 115 b) le condizioni procedurali; 2) che la convenzione multilaterale per la cooperazione economica europea determina all'art. 25 la procedura perchè tale partecipazione si realizzi; e premesso che, ove Trieste rimanesse esclusa dall'assistenza dell'ERP la sua situazione economica peggiorerebbe gravemente nei prossimi anni, e, comunque, sarebbe ad essa inibita ogni possibilità ricostruttiva; il Governo italiano che, anche in base alla solenne dichiarazione dei Governi americano, britannico e francese in data 20 marzo scorso, si considera solidale con tutti gli interessi di Trieste, prega il Consiglio di voler esaminare la situazione sopra indicata e per parte sua propone che, in vista di poter andare incontro, almeno per il momento, a quelle necessità che la situazione ci permette ora di considerare, venga ammessa senza dilazioni nell'OECE quella parte del Territorio Libero che è in grado di accettare i principi generali e gli obblighi specifici inerenti al Piano di ricostruzione europea.

L'art. 25 della Convenzione del 16 aprile richiede la ratifica da parte di dieci membri prima che possa aver luogo l'ammissione di altri Paesi; tuttavia, il Governo italiano confida che questa difficoltà procedurale sia superata in modo da consentire che nei riguardi di Trieste abbiano luogo tutti gli atti preparatori e le sia così assicurata la tempestività dell'assistenza.

A tale fine, anche in relazione all'art. 25 della Convenzione di Parigi, ho l'onore di comunicare a nome del mio Governo di aver notificato oggi stessi quanto sopra al Governo della Repubblica francese, in attesa di analoga notifica da parte del Governo militare angloamericano, e di sottoporre all'approvazione dei membri del Consiglio la seguente risoluzione:

«Il Consiglio, viste le dichiarazioni fatte dalla delegazione italiana e contenute nei documenti nei quali sono esposti i motivi che determinano il Governo italiano a sollecitare l'ammissione della Zona A del Territorio Libero di Trieste che si trova sotto l'amministrazione angloamericana come partecipante alla Convenzione europea di cooperazione economica; tenuto conto della sezione 103 par. a) e b) della Legge americana conosciuta sotto il nome di «Foreign Assistence Act of 1948» nella quale il Territorio Libero di Trieste è particolarmente menzionato; visto d'altra parte l'articolo 25 della Convenzione europea di cooperazione economica che subordina l'adesione di ogni Paese non firmatario della Convenzione al deposito di dieci strumenti di ratifica; constata che l'attesa della decima ratifica rischierebbe di privare le autorità che amministrano la Zona di Trieste in questione della possibilità di compiere nei limiti di tempo previsti le formalità necessarie per godere dell'aiuto americano per il 1948-1949, e di conseguenza decide di consentire che l'Organizzazione europea di cooperazione economica compia nei confronti della Zona del Territorio Libero di Trieste che si trova sotto l'amministrazione anglo-americana tutti gli atti preparatori necessari allo scopo di assicurare a detta Zona l'assistenza per l'anno in corso, che diverrà effettiva dopo la sua ammissione formale alla organizzazione».

Subito dopo aver fatto tale dichiarazione, il rappresentante italiano ha sottoposto all'approvazione del Consiglio la risoluzione, che è stata approvata, come si è detto, all'unanimità: ne consegue che, in attesa del prefezionamento delle formalità necessarie per la sua ammissione definitiva, la Zona del Territorio Libero di Trieste che si trova sotto l'amministrazione anglo-americana, è senz'altro considerato come partecipante all'E.R.P. e viene così a godere i benefici del Piano Marshall per l'anno in corso.

Un portavoce del Consiglio ha dichiarato che, in attesa dell'insediamento di un'amministrazione regolare, il Territorio Libero sarà rappresentato nell'OECE dal Governo militare anglo-americano.

Nelle dichiarazioni dell'Ambasciatore Quaroni e nell'adesione delle Potenze firmatarie della Convenzione di Parigi si ravvisa la solenne conferma della proposta tripartita per la restituzione di Trieste all'Italia. La procedura diplomatica addottata dal Governo italiano equivale infatti al riconoscimento del suo diritto a farsi rappresentante degli interessi economici e morali del Territorio Libero di Trieste. D'altra parte la esclusione dai benefici dell'ERP della zona jugoslava del T.L.T. per motivi particolari, riconferma la indissolubilità delle due zone in cui è temporaneamente diviso il T. L. e il riconoscimento che le tre Potenze fanno del diritto dell'Italia al suo integrale ricupero.

Fanfani presenta al Senato la seconda parte del Piano

Avviamento al lavoro e assistenza ai disoccupati involontari

ROMA, 13 — Sette ore ha lavorato oggi la Camera e sei il Senato; sono stati pronunziati complessivamente 31 discorsi sugli argomenti più disparati.

A Montecitorio i deputati hanno iniziato l'esame del disegno di legge riguardante i contratti di affitto dei fondi rustici e la vendita delle erbe per il pascolo. Alla discussione generale sul progetto hanno partecipato numerosissimi oratori; quelli dell'estrema sinistra hanno detto che esso danneggia gli affittuari, mentre quelli della estrema destra hanno sostenuto che sono i proprietari ad averne il danno. Domani sulla legge parlerà il Ministro dell'Agricoltura on. Segni.

Questa mattina invece sono state svolte alla Camera varie interrogazioni e tre interpellanze. Nel corso delle risposte l'Alto Commissario alla Sanità ha rilevato che in Italia vi sono mezzo milione di tubercolotici e che quindi il problema della loro assistenza è gravissimo. A sua volta il Sottosegretario al Tesoro ha comunicato che ci sono 511 mila pratiche giacenti concernenti la liquidazione delle pensioni di guerra. Il Governo potenzierà i suoi servizi per sbrigarle al più presto. Per i mutilati si ricorrerà a liquidazioni provvisorie. I grandi invalidi e i tubercolotici avranno comunque la precedenza.

Al Senato si è iniziata la discussione generale sul disegno di legge, già approvato dalla Camera, contro i detentori abusivi di armi.

In sede di risposta a varie interrogazioni circa la situazione delle aziende giornalistiche, il Sottosegretario alla Presidenza on. Andreotti, ha comunicato che il Governo sta esaminando la possibilità di bloccare i prezzi della stampa per giornali e sta preparando provvedimenti in favore della stampa quotidiana. Ha infine riconfermato che severi provvedimenti verranno presi a carico di quegli editori che non vogliono sottostare alla disciplina concordata.

Rispondendo ad altra interrogazione lo stesso on. Andreotti ha detto che l'importazione di giuocatori di calcio stranieri non può essere impedita nè da un punto di vista sportivo può essere condannata. E' solo da augurarsi che vengano importati elementi veramente capaci.

Mentre alla Camera la Commissione legislativa per il lavoro e la Previdenza sociale ha iniziato l'esame del Piano Fanfani per quanto riguarda la parte edilizia, lo stesso Ministro Fanfani ha presentato al Senato l'altra parte del piano, cioè il disegno di legge che reca provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati.

Gli scopi delle disposizioni che il progetto prevede possono essere così riassunti: per quanto riguarda il collocamento, evitare parzialità, agevolare l'incontro tra il datore di lavoro e il lavoratore grazie a maggiori comprensioni in fatto di richiesta nominativa, specie per le piccole imprese e per le botteghe artigiane, favorire l'avviamento secondo l'urgenza del bisogno, conservare al collocamento il carattere di pubblica funzione esercitata da organi statali, ma con la partecipazione al controllo dell'esercizio della funzione stessa, dei rappresentanti delle categorie interessate di lavoratori e di datori di lavoro.

Nel campo della assistenza economica il disegno di legge mira ad estendere il servizio della assicurazione obbligatoria ai lavoratori agricoli e agli impiegati senza limite di retribuzione, ad aumentare portandolo a lire 60 l'assegno giornaliero per ogni figlio a carico, da pagarsi in certi casi anche alla moglie, ad avviare gradualmente tutti i lavoratori verso la realizzazione delle condizioni che rendono superflui i sussidi straordinari, a condizionare salvo regioni speciali, la riscossione di sussidi straordinari alla frequenza di corsi di riqualificazione o al servizio volontario presso i cantieri di rimboschimento.

Le norme relative all'addestramento professionale sono dirette ad estendere i corsi per i disoccupati, a rendere normale l'istituzione di corsi aziendali per maestranze esuberanti e perciò licenziande, a favorire le piccole imprese e le botteghe artigiane più benemerite della formazione professionale, alleggerendole di certi oneri in contratti per apprendisti in modo da restituirle alla funzione tradizionale di scuole, infine, a predisporre nei cantieri di rimboschimento o di bonifica gli strumenti per soddisfare i disoccupati che intendono prestare un servizio volontario di lavoro.

Tre marescialli russi ospiti di Sokolowsky?

NUOVO GIRO DI VITE NELL'ASSEDIO SOVIETICO DELL'EX CAPITALE TEDESCA

LONDRA, 13 — Autorevoli fonti governative hanno riferito che la Granbretagna sta preparandosi ad aumentare gradatamente il numero degli apparecchi e degli uomini adibiti al rifornimento di Berlino per via aerea.

Nella eventualità che la Russia risponda negativamente alla richiesta anglo-franco-americana di cessazione del blocco — hanno precisato le stesse fonti — sono già pronti nuovi e grandiosi piani per assicurare un vettovagliamento sicuro dei 2.400.000 tedeschi che vivono nei settori occidentali di Berlino. Questi provvedimenti comprenderebbero anche la costruzione e l'adattamento di nuovi aeroporti.

Oggi nella Capitale tedesca si è diffusa la voce che tre Marescialli sovietici sarebbero stati ospiti di Sokolowsky ad un banchetto ufficiale da lui offerto mercoledì scorso a Berlino. Fra essi vi sarebbe stato il Ministro delle Forze armate sovietiche, Maresciallo Nikolai Bulganin, la cui presenza nel settore sovietico di Berlino era già stata precedentemente segnalata. I due altri ufficiali partecipanti al banchetto sarebbero stati Budjenny e Tolbukhin. Il Maresciallo Bulganin, secondo le fonti citate, avrebbe visitato i Balcani prima di recarsi a Berlino, accompagnato da Tolbukhin, che da vari anni è assegnato al settore balcanico.

La presenza del Maresciallo Budjenny, famoso per le operazioni di cavalleria da lui guidate nel corso dell'ultima guerra mondiale, viene spiegata attribuendola al progetto di spostare in Germania il comando delle armate occidentali sovietiche. Questo progetto sarebbe stato adottato — secondo le ipotesi formulate a Berlino da alcuni circoli politici — alla conferenza di Varsavia. In relazione a queste ipotesi viene posta la notizia pervenuta dal comando di polizia tedesco di Brunswick, secondo cui oggi presso Magdeburgo è stato segnalato l'arrivo di 60 mila soldati russi che svolgeranno delle manovre. La polizia ha fornito solamente il numero dei soldati senza dare informazioni sull'equipaggiamento o su altri argomenti.

Oggi i sovietici hanno dato un altro giro di vite all'assedio di Berlino interdicendo ai civili tedeschi l'uscita dalla città a meno che non siano muniti di permesso speciale del comando sovietico.

LE LINEE DIRETTIVE DEL GOVERNO IN MATERIA ECONOMICA E FINANZIARIA

E' NECESSARIO NON COMPROMETTERE IL PROCESSO DI RISANAMENTO IN ATTO

La situazione attuale sconsiglia l'accoglimento delle nuove proposte di aumenti di stipendio per il personale delle pubbliche amministrazioni

ROMA, 13 — Come impostare la nostra economia e la nostra finanza? Questo è stato l'argomento intorno a cui più a lungo hanno discusso i Ministri nella riunione odierna del Consiglio. Le proposte concrete saranno portate in una prossima seduta, ma fin da ora sono state fissate cinque linee direttive in materia economica e finanziaria:

1) è necessario difendere con sforzo tenace il valore della moneta e avviare il bilancio al suo risanamento;

2) le spese devono essere ridotte;

3) la politica fiscale deve diventare più severa; mentre si prepara la riforma tributaria il Ministero delle Finanze farà tutti gli sforzi per eliminare le evasioni fiscali; la revisione degli accertamenti per le imposte dirette sarà accelerata;

4) lotta contro la disoccupazione; il progetto Fanfani è solo l'intervento più immediato; seguiranno altre misure per ridurre la disoccupazione;

5) occorre fare una politica produttivistica; da una parte si ridurrà la disoccupazione, dall'altra aumenterà il volume globale dei salari.

Per ottenere tutto ciò è necessario lottare per ridurre i costi e per migliorare l'efficienza produttiva generale. Il fondo lire servirà a questo scopo con provvedimenti che saranno sottoposti via via al Parlamento. Questa politica per aumentare la produzione e l'occupazione di mano d'opera e per consolidare la moneta potrebbe tuttavia essere compromessa in maniera irrimediabile se si cercasse di aumentare le retribuzioni senza che vi sia un aumento nel reddito nazionale.

E' al lume di queste considerazioni che il Consiglio dei Ministri ha preso in esame tra l'altro le proposte di aumento di stipendio per gli impiegati statali avanzate dalla Confederazione del lavoro. Secondo le richieste di questa gli attuali stipendi degli impiegati statali dovrebbero essere aumentati in misura di circa il 75 per cento. Per i salariati l'aumento dovrebbe aggirarsi intorno al 65 per cento sulle attuali retribuzioni. Contemporaneamente alla C.G.I.L. hanno presentato proposte di aumento di stipendio gli addetti alle amministrazioni autonome, ferrovie, poste ecc. ed enti locali.

Di fronte a queste richieste il Consiglio dei Ministri ha dovuto rilevare che le spese per il solo personale statale, escluse le amministrazioni autonome, hanno gravato sul bilancio scorso per 347 miliardi di lire. Questa cifra segna un aumento di 147 miliardi rispetto all'onere dell'anno precedente. I provvedimenti economici già stabiliti a favore degli statali nei primi mesi di quest'anno porteranno l'onere del personale dello Stato a circa 450 miliardi nel prossimo esercizio. Se si accogliessero anche le nuove proposte di aumento di stipendi il bilancio dello Stato dovrebbe essere caricato di altri 150 miliardi.

Per quanto riguarda il personale delle amministrazioni autonome, solo per il personale ferroviario lo Stato dovrebbe spendere 50 miliardi se vuol far fronte alle nuove richieste. E' da rilevare che l'esercizio scorso per la gestione ferroviaria si è chiuso con un deficit di 54 miliardi: oltre il 56 per cento di questa somma è stato speso per gli stipendi del personale.

C'è anche da fare una seconda considerazione in rapporto al costo della vita: nel settembre dello scorso anno il costo della vita era 62 volte quello del 1938; alla fine di giugno di quest'anno il costo della vita era sceso a 51 volte quello del 1938. Nonostante che il costo della vita sia diminuito, la scala mobile delle retribuzioni non è stata toccata. Questa decisione fu presa dal Consiglio in gennaio.

Nella riunione di oggi al Viminale i Ministri hanno convenuto che la rivalutazione salariale nel senso di proporzionare meglio le retribuzioni alla qualifica e responsabilità di ognuno gioverebbe al servizio, migliorerebbe la produzione e infine sarebbe una rettifica all'appiattimento delle retribuzioni che è derivato dagli accordi salariali. Lo Stato per conto suo ha cercato di evitare questo appiattimento delle retribuzioni concedendo aumenti nell'estate e nell'autunno dello scorso anno. Per arrivare a una rivalutazione completa deve essere scelto momento più opportuno.

Per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche, esse devono avere una maggiore elasticità di bilancio, il che corrisponderà ad una ripresa della produzione. La politica del Governo tende a promuovere questa ripresa. Tuttavia accrescere in questo momento tali retribuzioni significherebbe compromettere in maniera irreparabile il processo di risanamento.

Il Consiglio dei Ministri ha fatto appello alla comprensione e al patriottismo del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni perchè consideri le ragioni obiettive e il senso di responsabilità che ispirano il Governo nel suo sforzo di garantire al Paese, per la comune salvezza ma soprattutto per il vantaggio dei lavoratori, la ripresa economica nel rispetto della giustizia sociale.

In corso a tarda notte i colloqui per i gasisti

ROMA, 13 — Questa sera alle 19 sono state riprese le trattative presso il Sottosegretario al Lavoro, on. La Pira, per la composizione della vertenza dei gasisti che ha determinato la decisione di sciopero della categoria che avrebbe dovuto avere inizio a mezzanotte. A tarda notte la riunione era ancora in corso.

Le elezioni a Bolzano

BOLZANO, 13 — I 29.400 voti validi espressi domenica per le elezioni del primo Consiglio comunale regolare di Bolzano nel dopoguerra, risultano secondo i dati definitivi così ripartiti: Sudtiroler Volkspartei 9063, (30.82%), 2) D. C. 7167 (24.36%), P.S.I. 5051 (13.67%), P.S.L.I. 3799 (12.92%), P.C.I. 3235 (11%), M.S.I. 1445 (4.91%), P.R.I. 650 (2.20%).

IL PATTO D'AZIONE confermato fra PSI e PCI

ROMA, 13 — Si è riunita a Roma la giunta d'intesa fra il partito comunista e il partito socialista italiano. I rappresentanti dei due partiti si sono trovati d'accordo nel confermare il patto di unità d'azione.

La decisione viene considerata come una vittoria nenniana. In realtà, l'avere confermato i rapporti preesistenti fra i due partiti conservando al fronte popolare le azioni comuni all'interno del Paese (la parola del comunicato è chiaramente allusiva al fatto che i socialisti non vogliono sapere di Cominform e tengono una via aperta verso la loro Internazionale) era prevedibile. Come gli effetti del congresso di Genova non saranno immediatamente visibili, così non ci si poteva attendere una immediata rinunzia al patto.

La segreteria del partito comunista ha smentito questa sera la notizia relativa alle decisioni che sarebbero state prese nella recente riunione del Cominform.

Airey a Vienna a colloquio con Montgomery

VIENNA, 13 — Il Maresciallo Montgomery ha avuto ieri un lungo colloquio con il generale Airey, Comandante della Zona anglo-americana del T. L. di Trieste, recatosi espressamente a Vienna per incontrarsi con Montgomery.

L'O.N.U. E I COMBATTIMENTI IN PALESTINA

DECISO ATTEGGIAMENTO DEGLI ANGLO - AMERICANI

Una proposta per imporre la tregua

NEW YORK, 13 — In risposta ad un appello personale del conte Bernadotte gli Stati Uniti e la Granbretagna hanno chiesto oggi al Consiglio di sicurezza dell'ONU di ordinare una tregua incondizionata ed immediata in Palestina con sanzioni e intervento di forze armate se necessario.

La proposta anglo-americana che è finora la più energica del genere darebbe agli arabi ed agli ebrei tre giorni di tempo per raggiungere un nuovo armistizio. Qualora venisse approvata dal Consiglio, la proposta avrebbe per base il capitolo 7 della Carta dell'ONU e per la prima volta dalla fine della guerra considererebbe «minacciate la pace e la sicurezza internazionale».

Il conte Bernadotte ha iniziato personalmente questo pomeriggio al Consiglio di sicurezza l'esposizione della situazione palestinese dopo che i delegati avevano preso in esame il suo esposto scritto presentato in mattinata. Dopo la lettura della relazione il conte Bernadotte ha iniziato la sua esposizione orale insistendo particolarmente sulla necessità di un intervento deciso ed energico del Consiglio di sicurezza dell'ONU anche a costo di usare sanzioni ed eventualmente impiegare la forza internazionale.

Bernadotte è stato quindi sottoposto ad un fuoco di fila di domande postegli dal delegato sovietico Gromyko e dal delegato ucraino Manuilskj che lo hanno accusato di aver formulato suggerimenti di pace in contrasto con il piano di partizione della Palestina adottato dall'Assemblea generale dell'ONU. A questa accusa il mediatore ha risposto che il compito affidatogli era quello di trovare un compromesso e non quello di attuare la partizione.

Bernadotte ha poi confermato la sua convinzione che la tregua di quattro settimane, spirata il 9 luglio, sia stata di gran vantaggio per gli ebrei in quanto avrebbe fermato gli attacchi arabi nel momento culminante e più pericoloso, dando tempo agli ebrei di consolidare e rafforzare le loro posizioni difensive.

Prosegue intanto in Terra Santa l'offensiva ebraica che ha lo scopo di assicurare ad Israele il controllo della strada per Gerusalemme.

Oggi Tel Aviv ha subito un'incursione aerea da parte di bombardieri egiziani i quali hanno martellato violentemente la città, causando 14 morti e 35 feriti, oltre a notevoli danni materiali. Anche Caifa ha subito un bombardamento senza però conseguenze di rilievo.

Lo sciopero degli enti locali fatto cessare a Venezia

VENEZIA, 13 — Lo sciopero dei dipendenti dagli enti locali che si trascinava da oltre cinque giorni attraverso una serie di riunioni infruttuose e che aveva paralizzato i principali servizi pubblici della città, come quelli del Comune, della Provincia, del macello e della spiaggia popolare al Lido, portando financo a un notevole ritardo nella erogazione dell'energia elettrica destinata all'illuminazione della città, ha avuto questa sera una composizione inaspettata.

Considerato che per effetto dello sciopero degli affossatori del cimitero da oltre cinque giorni le salme giacevano in attesa di sepoltura e che la sospensione di taluni servizi minacciava di compromettere irreparabilmente il movimento turistico da cui Venezia trae i mezzi indispensabili alla sua vita, il Prefetto si vedeva costretto a porre al Sindaco il dilemma di decretare il piano di mobilitazione civile previsto dall'art. 55 del Testo Unico della legge comunale e provinciale per i casi di emergenza, oppure di rassegnare le dimissioni. Il Sindaco avv. Gianquinto, ha allora chiesto e ottenuto la cessazione dello sciopero mediante un compromesso che assicura a tutti i dipendenti degli enti locali un anticipo di 12 mila lire sugli aumenti futuri. Da questa sera quindi lo sciopero deve considerarsi cessato.

LO SFALDAMENTO DEL FRONTE SLAVO - COMUNISTA NELLA REGIONE

CLAMOROSE RECIPROCHE ESPULSIONI DECRETATE DALLE DUE PARTI IN LOTTA

Lo smarrimento della «base» slavocomunista si è vieppiù accentuato ieri con la sorprendente pubblicazione fatta dal «Primorski Dnevnik», in italiano e in sloveno, della risoluzione adottata a Capodistria dal Comitato circondariale e cittadino del partito comunista che condanna aspramente l'operato dei dirigenti cominformisti. Molto sintomatico è il fatto che il giornale slavo abbia dovuto pubblicare la traduzione italiana della risoluzione che, nella stessa tipografia, avrebbe dovuto invece venir fatta nel pomeriggio dal «Lavoratore».

La risoluzione adottata ieri a Capodistria da 17 membri (su 33) del Comitato centrale del partito comunista del T.L.T., dichiaratisi favorevoli a Tito, contro il parere di quella che la stampa ufficiale del partito asserisce essere la «maggioranza» dello stesso Comitato centrale, è un documento che rivela ormai visibilmente i motivi nazionalistici che hanno indotto i comunisti sotto diretto controllo jugoslavo a dichiararsi contrari al Cominform. Le accuse rivolte alla «maggioranza» si riferiscono sostanzialmente al fatto che l'atteggiamento assunto dalla «maggioranza» a Trieste determinerebbe la «graduale rottura di ogni legame con la Jugoslavia».

I conflitti nelle file comuniste si sono trasferiti ormai dal campo generale del dilemma Tito-Stalin alle beghe personali dei vari capi che cominciano a provocare le prime clamorose espulsioni.

L'assemblea dei 17 a Capodistria ha deciso l'espulsione dal Comitato centrale e dal partito del compagno Vittorio Vidali quale organizzatore del movimento pro Cominform, inoltre l'espulsione per indegnità del compagno Ferdinando Zidar, già redattore capo del «Lavoratore». Ha deciso altresì un biasimo severo al direttore del «Lavoratore» Leopoldo Gasparini. Il compagno Rodolfo Ursic, componente il Comitato cittadino, è stato sospeso immediatamente da ogni carica e sottoposto ad inchiesta. Infine è stato tolto alla compagna Marina (l'Anna Pauker di Trieste) il mandato speciale di guidare il Comitato cittadino di Trieste.

La «Tanjug» in un suo comunicato ufficiale rende noto che «il Comitato centrale del P.C. del T.L. ha annunciato alla popolazione triestina di aver effettuato un'epurazione nei suoi ranghi, a seguito di una crisi sorta come conseguenza della vertenza tra il Maresciallo Tito e il Cominform», dando tutti i particolari della riunione di Capodistria.

Il «Lavoratore», dal canto suo, polemizza assai duramente con la frazione capeggiata da Branko Babic. Il giornale pubblica inoltre le decisioni adottate dal Comitato esecutivo che ha decretato l'espulsione del compagno Bruno Maule, per «abuso flagrante del suo posto di responsabilità avendo violato l'archivio del partito». L'esecutivo ha deciso successivamente di mettere anch'esso sotto inchiesta l'Ursic, cospicuo esponente della «terza forza». Infine, davanti al gesto del Babic qualificato «nuovo atto disonesto e di malafede», ha disposto la convocazione per domenica prossima del comitato centrale.

In altra parte del giornale il direttore Gasparini, in un articolo intitolato «Risposta ai diffamatori», prende le difese di Vittorio Vidali, mentre Jaksetic rende noto il discorso da lui tenuto alla «illegale seduta del Comitato centrale a Capodistria, dalla quale si era allontanato dopo aver invano invitato i «ribelli» a sciogliere la riunione.

Questa sera si ha notizia delle dimissioni di Bukovec-Vojmir dalla direzione dei Sindacati Unici.

L'aperto conflitto sorto ieri tra «Lavoratore» e «Primorski» è suscettibile di sviluppi perchè i due giornali vengono stampati nella medesima tipografia, di proprietà del gruppo Wilfan che mostra di rimaner fedele al credo titino; è tutt'altro che improbabile quindi la eventualità che il «Lavoratore» incontri serie difficoltà per l'ulteriore uso della tipografia.

Nella cronaca della crisi del comunismo locale non manca una nota comica. Domenica scorsa un gruppo di gitanti comunisti che erano partiti da Muggia alla volta di Pola, sono stati fermati dalle autorità jugoslave a Fasana ed obbligati ad invertire la rotta.

Attenti a ...destr'!

In un articolo pubblicato sulla rivista dei «Sokol» il Presidente dei Ministri cecoslovacco Zapotocki ha criticato violentemente il comportamento di alcuni giovani iscritti all'organizzazione i quali, durante il recente Festival «hanno dato prova della loro scortesia e della loro volgarità voltando la testa dall'altra parte mentre sfilavano dinanzi alla tribuna di Gottwald».

O INDENNITA' TBC

L'indennità postsanatoriale per i dimessi dai tubercolosari sarà corrisposta per 270 giorni. Durante questo periodo i dimessi dagli istituti di cura riceveranno 500 lire per i primi 90 giorni e 400 e 300 lire per i successivi 180 giorni. Il provvedimento è pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

O UN BAGNO FATALE

L'ex Ministro delle Informazioni francese è morto annegato questo pomeriggio mentre prendeva un bagno al largo di Lavandon sulla Costa Azzurra.

O IL FOCOSO GALENTO

A New York dopo un match combattutissimo il pugile italiano Bertola ha sconfitto l'americano Cameron in otto riprese ai punti. Allo incontro ha assistito Tony Galento, ex sfidante per il titolo dei pesi massimi, il quale, evidentemente non soddisfatto dell'esito, dopo il verdetto dei giudici saltava sul ring tentando di colpire Bertola. Fortunatamente è stato trattenuto.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: R. It. 5% 91.90 (—), R. It. 3½% 80 (—), Red. 3.5% 69.05 (68.60), Red. 5% 90 (90.10), Ric. 5% 88.25 (—), Ric. 3½% 70.45 (70.80).

Azionari: Centrale 6150 (6030), Generali 9180 (9130), Ras 1995 (1955), Bastogi 1720 (1685), Cantoni 26600 (26800), Olcese 35100 (—), Cantoni C. 17570 (17600), Lin. Canap. 3010 (3020), Tosi 2500 (—), Cot. Mer. 2850 (2880), Unione 116000 (115000), Cascami 5050 (5150), Fisac 690 (—), Snia 4770 (4600), Fibre 1980 (2008), Finsider 561 (560), Catini 257 (250), Ilva 288 (282), Ansaldo 300 (305), Fiat 322 (314), Isotta 64 (60), Breda 235 (232), Bianchi 225 (216), Edison 2485 (2430), Vizzola 2680 (2710), Sade 742 (740), Unes 275 (—), Sip 1115 (1118), Meridelettr. 639 (638), Seso 965 (955), Terni 430 (418), Caffaro 1470 (—), Eridania 10000 (10150), Distillerie 2850 (—), Italgas 27.75 (29.25), Anic 1220 (1183), Rumianca 173 (171), Pirelli It. 1132 (1145), Pirelli e C. 1655 (1650), Burgo 3000 (3060), Italcementi 3070 (3090), Saffa 990 (987).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9100 fatto (+25); Assicuratrici 1060 fatto (+20); Ras 1950 fatto (+15); diritti Generali 1690, 1705; Premuda 4450, Tripcovich 5500.

Valute libere, Trieste: sterlina 8700/8800, marengo 6500/6600, unitaria 1620/1640, dollaro 586/590, svizzero 146/148, francese 170/180, dinaro 170/175, oro al mille 880, argento puro 13750.

Nella «tappa alla penicillina» Gino attardato da una foratura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANNES, 13 — Questa faccenda di Bobet, dichiarato in fin di vita (sportiva), e pericolante al punto di seaglionare sul percorso le crocerossine, e dietro la sua ruota non già la vettura della casa, con pezzi e tubolari di ricambio, bensì un'autoambulanza pronta a raccogliere il corpo del giovane bretone frantumato dalla fatica; questo Bobet che invece, infischiandosene di tutto l'apparato medico-ospitaliero, arriva a fare quel po' po' che ha fatto, è cosa talmente sbalorditiva da mettere in subbuglio il mondo della chimica per la reazione che il mezzo milione scarso di unità di penicillina ha prodotto sul ragazzo, il quale stasera, nella stanza dell'albergo di Cannes, in faccia al Mediterraneo azzurro e finalmente quieto, sta sbellicandosi dalle risa.

Sta di fatto che, come sempre, delle due, l'una: o Bobet ed il suo direttore sportivo hanno imbastito la burla più grossa che mai si è avuta al Tour, o la penicillina, se veramente iniettata, anzichè ritardare di qualche ora il ritiro della Maglia gialla ha prodotto una tale forza nuova nello smilzo fisico del leader da sbalordire tutti. Forse lui stesso per primo.

Se dovessi esprimere un mio pensiero con schiettezza spregiudicata, direi che coloro i quali si piccano di conoscere profondamente gli atleti, e tal punto da regolare la loro azione come macchine e motori qualsiasi, mai hanno preso una cantonata più grossa di questa. Ma forse sarà bene non rimanere un minuto di più nel mondo dei sogni e delle ipotesi, anche perchè questa benedetta tappa della penicillina ha dato a tutti alla testa come un litro di biondo Frascati ingurgitato a digiuno. Ne riparleremo domani con più tranquillità, quando del fatto si sarà potuto avere realmente il bandolo della matassa in mano, e quando ancora corridori e dirigenti italiani ci avranno detto, sia pure all'orecchio, come sono andate realmente le cose lungo i 170 chilometri da San Remo a Cannes. Del resto una rondine non fa primavera e non è davvero il caso di perdere la testa in considerazioni fuori luogo che fanno oltre a tutto male al fegato.

Da San Remo siamo partiti poco dopo mezzogiorno, con un acuto mal di testa per il profumo intenso delle magnolie e dei mille fiori gettati a piene mani sui corridori, ed anche su noi del seguito, dalle più belle ragazze della Riviera. Le file vanno assottigliandosi giorno per giorno; dei 130 partiti da Parigi ne sono rimasti solo 76, ed un altro ancora lascia il Tour proprio alla frontiera italo-francese: Marinelli.

L'inizio è tutt'altro che quieto. C'è odore di battaglia in giro. Gli assi sono tutti nelle primissime posizioni, ma ciò non impedisce a Lambrecht su una lieve rampa del Colle del Castiglione, di scattare ed avvantaggiarsi in pochi chilometri di 45" su Bobet; a 1'15" sono Bartali, Impanis, Seghezzi, Robic e Magni Vittorio. Virtualmente dunque Lambrecht è, a Montone, Maglia gialla, ma solo virtualmente, chè ben altra è la sua azione rispetto a quella impressionante e straordinaria di Bobet sulle rampe estenuanti e lunghe del Turini. E' anzi proprio in questa stretta strada, dove tutti attendevano la fine di Bobet, che la Maglia gialla raggiunge e sorpassa di scatto Lambrecht, senza che questi riesca ad agganciarsi alla ruota del bretone, il quale agisce sotto l'azione, se non della penicillina, certo di qualche altro prodigioso eccitante. Lo sforzo è anzi risentito da Lambrecht, che viene superato anche da Lazarides e da Molineris, i quali seguono, il primo a breve distanza, ed il secondo a 2'25" la Maglia gialla, nettamente prima in vetta al Turini. Quarto è Lambrecht a 3'20", quindi Tacca, Dupont, Kirchen a 3'25", Thietard a 4'50".

Ma, e Bartali? — chiederà il lettore. Bartali è a poca distanza, e pare intenzionato a ripetere lo scherzo di Lourdes. Pensa forse che Bobet e compagni non potranno mantenere quella andatura indiavolata fino a Cannes, e per questo non si era dato gran pensiero in salita. Ma questa volta purtroppo i conti non tornano, ed il piano del nostro campione è bruscamente stroncato a metà discesa da una foratura. Purtroppo Bartali non ha vicino la vettura della squadra, un compagno che possa cedergli la ruota. Perde così tempo prezioso, e quando riprende, la notizia della foratura è già giunta al comando della squadra, sicchè i levrieri, capeggiati dalla Maglia gialla, filano come indemoniati verso Cannes. Nella discesa infatti, in testa, si è formato un gruppetto di cinque: Bobet, Molinaris, Lambrecht, Kirchen e Lazarides, seguiti da altri cinque non meno irrequieti ed interessati ad aumentare quanto più possibile il ritardo di Bartali: Geminiani, Robic, Brulè, Impanis e Thietard. Più indietro è Bartali, staccato di quasi 10 minuti.

Il fiorentino è semplicemente spettacoloso e insiste nello sforzo chiedendo raramente collaborazione agli altri, che del resto ben poco hanno da rispondere. A Cannes Bobet termina la sua gara spettacolosa conquistando in volata la tappa, mentre negli ultimi chilometri Bartali e Ronconi cercano di ricuperare il più possibile. La classifica ha subìto un nuovo scossone. Bobet stasera è più tranquillo, mentre sono precipitati, come in un burrone, battendo il naso ben bene, Sciardis e Lapebie.

MARCELLO GOVI

Ordine d'arrivo

1) **BOBET** in ore 5.22'26", alla media di km. 31.042; 2) Molineris, 3) Lambrecht, 4) Kirchen, 5) Lazarides, tutti col tempo di Bobet; 6) Geminiani in ore 5.23'53"; 7) Robic, 8) Brule, 9) Impanis, 10) Thietard, 11) Tacca, 12) Neri, tutti col tempo di Geminiani; 13) Romoulux in ore 5.29'39"; 14) Dupont in ore 5.30'35", **Bartali** e **Ronconi** sono giunti con lo stesso tempo di Dupont.

CLASSIFICA GENERALE

1) **BOBET** in ore 80.4'36"; 2) Lambrecht a 2'29"; 3) Impanis a 14'6"; 4) Teisseire a 19'2"; 5) Thietard a 20'12"; 6) **Ronconi** a 20'32"; 7) **Bartali** a 21'; 8) Camellini a 21'41"; 9) Lapebie a 24'55"; 10) Mathys a 25'34"; 11) Robic a 26'21".

CRONACA DELLA CITTA'

Un progetto per agevolare la ricostruzione edilizia

Al pari del resto d'Italia, dove nonostante le maggiori provvidenze governative, circa 6 milioni e 800 mila vani attendono ancora la riparazione dei danni provocati dalla guerra, anche a Trieste il problema edilizio si presenta in termini drammatici.

Già da tempo i calcoli statistici eseguiti dagli uffici competenti avevano indicato nella cifra di 6000 il fabbisogno di nuovi appartamenti, destinati ad assorbire la sovrapopolazione della città ed a colmare i vuoti materiali aperti dal conflitto. Ma recentemente, in occasione dell'assegnazione delle nuove case comunali di S. Giovanni, il pur elevato preventivo è stato abbondantemente superato. Ben 7000 capifamiglia hanno infatti presentato la regolare richiesta di assegnazione, scoprendo, nella motivazione delle domande, un'infinità di situazioni penose, che dimostrano come la soluzione della crisi edilizia rappresenti una delle mete fondamentali ed improrogabili della vita sociale nel dopoguerra. Ora, ammettendo che ogni famiglia consti in media di tre persone — e l'ipotesi è sicuramente inferiore alla realtà — si deve concludere che almeno 21.000 persone (quasi il 10% dell'intera popolazione!) non dispongono di un alloggio degno di tale nome.

Questo il preoccupante giro di orizzonte rapidamente tracciato ieri dal vicepresidente del Comune, ing. Visintin, nel corso di una riunione promossa dalla Democrazia Cristiana ed alla quale hanno aderito, oltre all'ing. Gianni Bartoli ed al consigliere di Zona dott. Tamburini, numerosi esponenti tecnici e sindacali. E su queste poco allegre cifre si è sviluppata una proficua discussione, dalla quale, se non un mirabolante toccasana, è emersa una originale prospettiva di soluzione, degna della più attenta considerazione.

In via di liquidazione il discutibile palliativo dell'Ufficio alloggi, è ovvio che l'unica possibilità di ovviare alla gravissima deficienza di abitazioni risiede nella realizzazione di un vasto piano di nuove costruzioni. Ma chi costruirà, se il costo medio per vano si aggira, qui da noi, sulle 500 mila lire? E' vero che il Governo interviene, contribuendo alla ricostruzione degli edifici sinistrati e sovvenzionando gli enti e le cooperative, sorti per assicurare a varie categorie di cittadini un alloggio modesto, ma decoroso e confortevole. Ma è vero altresì che la sola contribuzione statale è insufficiente a garantire la soluzione del problema: la consegna a fondo perduto del 50% d'una somma occorrente a nuove costruzioni che rappresenta la forma più comune di sovvenzione concessa ad enti parastatali, è appena sufficiente a limitare ad 8000 mila lire mensili il fitto di un alloggio popolare di tre vani. E' necessario quindi ricorrere anche alla iniziativa privata. Ma in che modo se la proprietà immobiliare è legata ad un regime vincolistico, e se d'altra parte non è ammissibile pensare all'abolizione del blocco degli affitti, senza tener presenti le gravissime perturbazioni sociali, ma anche strettamente economiche che il provvedimento scatenerebbe?

A questo punto entra in scena il progetto di un nostro concittadino, l'ing. Valentino Lenuzza, che ha cercato di conciliare le esigenze dei senza tetto con una necessaria rivalutazione della proprietà edilizia. Partendo dalla premessa che il Governo si è già manifestato propenso a perequare gli squilibri esistenti con una serie di non rilevanti aumenti sugli affitti, il progetto dell'ing. Lenuzza, che si armonizza, negli scopi, con il piano Fanfani, tende allo sfruttamento sociale di tale misura. Si tratterebbe di raccogliere tutte le somme derivanti dai futuri aumenti graduali dei fitti — aumenti naturalmente di modeste proporzioni — in un Fondo appositamente costituito, per sovvenzionare, sotto il rigoroso controllo dello Stato, la costruzione di nuove case. In tal modo si avvierebbe la crisi degli alloggi ad una rapida soluzione, garantendo al tempo stesso — magari con il sussidio di corsi di riqualificazione, per per aumentare l'insufficiente manodopera specializzata — l'assorbimento della disoccupazione.

Secondo tale piano, il sacrificio degli inquilini sarebbe contenuto entro limiti modestissimi e tali da non influire sul bilancio familiare. I senza tetto potrebbero tutti entrare, nel giro di un quadriennio, in possesso di un alloggio decoroso; ed i proprietari di stabili, apparentemente ancora una volta bersagliati, vedrebbero sensibilmente migliorare la propria posizione, in quanto non solo usufruirebbero, al termine del ciclo costruttivo, di canoni più adeguati, ma acquisterebbero anche il possesso di titoli immobiliari, corrispondenti alle quote versate dai loro inquilini al Fondo speciale.

Tenuto conto che il gettito complessivo degli affitti si aggira già attualmente a Trieste sui 27 milioni mensili, si può concludere che l'accantonamento obbligatorio degli aumenti concessi potrà fruttare in un quadriennio la somma di 10 miliardi, con la quale è possibile costruire 20.000 nuovi vani per dare alloggio ad almeno 40.000 persone.

La questione dell'I.A.C.P.

I diritti degli inquilini saranno rispettati

La dibattuta questione delle modifiche apportate dal G.M.A. alla struttura del Consiglio d'Amministrazione dell'I.A.C.P. è tuttora di attualità. La Camera del Lavoro era intervenuta presso il G.M.A., già alla fine di giugno, per lamentare l'esclusione dei rappresentanti degli inquilini dall'organo direttivo dell'Istituto. Il G.M.A., a sua volta, ha chiarito con risposta scritta che le proposte della C.d.L. sono state prese in attenta considerazione, e che in occasione della nomina del presidente, del vicepresidente e di due membri del Consiglio, che viene effettuata dall'ufficiale capo del P. W., i diritti degli inquilini saranno senza altro rispettati.

Conseguenza dello sciopero dei petrolieri

Fermi i tassì per mancanza di benzina

Da ieri pomeriggio gli esercenti del servizio autotassametri, hanno deciso di sospendere la propria attività, in seguito alla mancanza di carburante determinata dallo sciopero dei petrolieri. La concessione della benzina nella nostra zona è infatti limitata dal G.M.A., in considerazione delle difficoltà contingenti, alle autocorriere che disimpegnano regolari servizi di linea ed agli automezzi adibiti ai trasporti sanitari. Tramite l'Associazione degli Artigiani, gli esercenti di autopubbliche hanno precisato che non si tratta di sciopero ad alcun fine, ma semplicemente della materiale impossibilità di circolare.

La nuova Cappella di Cologna-Vernielis

Domenica alle ore 8 verrà solennemente benedetta ed inaugurata dal Vescovo, alla presenza delle Autorità civili di Trieste, la nuova Cappella di Cologna - Vernielis.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. Entro oggi i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati dello zucchero e della farina bianca. Pure entro oggi i Direttori dei Servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino alla Sepral gli spezzati di tali generi.

* ASTERISCHI

LAUREA

Il concittadino Guidi Italo ha conseguito brillantemente all'Università di Padova la laurea in medicina, discutendo col chiarissimo professor Franco Flares una tesi sperimentale sulla «Velocità di sedimentazione come reperto specifico nella sifilide». Al neo-dottore felicitazioni vivissime.

A completamento della notizia pubblicata ieri circa la nuova composizione del Consiglio direttivo del C.C.A., precisiamo che anche il dott. Leo Paschi è stato designato dall'assemblea a farvi parte.

LACRIME SOTTO IL CERONE

Forse nel tragico salto la accompagnò il ricordo dei trionfi

I quotidiani di lunedì scorso avevano pubblicato una notizia riguardante la pietosa morte di una donna, di una «vecchierella» anzi, la quale aveva posto fine ai propri giorni buttandosi da una finestra del IV piano della casa in cui abitava. La suicida era la signora Elvira Hanser-Colaci, di 66 anni, abitante in via Scussa 7.

Questo nome forse non dirà niente alla gente d'oggi, ma certamente non sarà sfuggito alle persone che nel periodo precedente la prima guerra mondiale erano sui vent'anni. La donna che è finita così tragicamente è stata una delle più note attrici di quel periodo, e nel 1913 aveva trionfato al nostro Rossetti nella «Fiammata» di Kistemaeker.

Triestina di nascita, la Hanser aveva frequentato giovanissima la scuola d'arte drammatica di Firenze, dove era emersa per le sue doti di attrice, per la chiarissima dizione e per il realismo con cui sapeva animare tutti i personaggi delle opere allora in voga. Il capocomico Colaci la notò e la volle nella sua compagnia. Dopo un brevissimo fidanzamento, il capocomico finì con lo sposare la prima attrice. Elvira Hanser-Colaci trascorse così anni di grande splendore recitando in tutti i teatri d'Italia, applauditissima per la sua rara sensibilità artistica e per la sua luminosa bellezza nordica. Ma un triste matrimonio il suo: poco prima del 1914, i due coniugi si separarono, ed ella allora si rifugiò a Calimera, nella villa dei suoceri. Allo scoppiare del conflitto indossò la bianca uniforme delle crocerossine e per quattro anni, si dedicò con abnegazione a curare le vittime della guerra. Poi venne il periodo più opaco della sua vita. Sola, con scarsi mezzi, l'ex attrice tuttavia seppe sempre conservare una fierissima dignità, seppe essere una signora anche in mezzo alle infinite controversie della sua vita, l'ultima delle quale era la coabitazione forzata.

Lunedì scorso, alla Pretura, si sarebbe dovuta discutere appunto la questione spinosa della sua coabitazione». L'insano gesto della vecchia attrice è stato la conseguenza di una somma di dolori, insopportabili per la sua estrema sensibilità. Così quasi povera e infelice, è morta una delle migliori interpreti italiane dell'opera dannunziana «La fiaccola sotto il moggio».

LO SPORT

20 le squadre di serie A

ROMA, 13 — Il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha deciso che per il campionato 1948-49 il girone di serie A comprenda 20 squadre. Il Consiglio si riserva peraltro di aggiungerne una ventunesima, dopo esaurito l'esame delle proposte di Firenze per le altre categorie.

Sconfitta per 4 a 0 dalla Juventus la squadra campione di Svezia

NORRKOEPING, 13 — L'undici del Norrkoeping, campione di Svezia, imbattuto da squadre straniere sul proprio campo sin dal 1945, è stato sconfitto per 4-0 dalla Juventus.

— Ike Williams ha conservato in titolo di campione del mondo dei pesi leggeri battendo, a Filadelfia, per k.o., lo sfidante Beru Jack.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.

† Il giorno 12 corr. dopo lunghe sofferenze si spegneva

Giuseppina ved. Dimitropulo

Ne dànno il doloroso annuncio i FIGLI, le NUORE, il GENERO, i NIPOTI in unione alle congiunte famiglie DIMITROPULO, BERNARDIS e FINOCCHIARO.

La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero Greco Ortodosso.

Trieste, 14 luglio 1948.

† Il 10 corr. serenamente si è spenta l'esemplare esistenza di

Erina ved. Menegali
d'anni 85

I figli MARIA in KALISTER con il marito VITTORIO, ENRICA, dott. TULLIO con la moglie dott. LINA GOLDONI e gli adorati nipoti EUGENIO e CARLA ne dànno il triste annuncio ai parenti e conoscenti a tumulazione avvenuta.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Trieste, Raffineria 4 - Varallo Sesia.

† Il 9 corr., dopo lunghe sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio

Ida Farozič

lasciando nel più profondo dolore la mamma IDA nata ZANCA, le sorelle SABINA e MARIA, i fratelli EMILIO e GIUSEPPE e i parenti tutti che ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero ed amarono.

† L'anima candida della nostra amatissima

Elvira Colaci
nata HANSER

riposa finalmente in pace.

La piangono il MARITO, i NIPOTI ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 luglio 1948.

† Il 12 corr. crudele destino rapiva all'affetto dei suoi cari

Stefano Cunja

La moglie ROSA, i figli LINO, FERRUCCIO e AMELIA, le nuore ROMANA e LIDIA, il genero GIORDANO BAZZARINI ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ricorre oggi il 5.o anniversario della morte in Grecia del

TENENTE CARRISTA

dott. Adelio Lauri

Con tanto amore, e tanto dolore, Lo ricorda sempre il suo papà LIBERO LAURI assieme alla moglie ANNY ed agli zii BRACCI.

Trieste-Prevesa, 14 luglio 1948.

SPETTACOLI

Domani ultima di "Boris,,

Domani, giovedì, alle ore 21 al Castello, ultima rappresentazione di «Boris Godunow». Con questa rappresentazione il M.o Votto prenderà congedo dal pubblico di Trieste, per inaugurare la stagione lirica all'Arena di Verona.

"Lettere d'amore smarrite,, stasera alla Marittima

Stasera alle 21, alla Stazione Marittima, a cura del Centro Cinematografico dell'U. P, proiezione del film «Lettere d'amore smarrite», con Alfred Rasser, Anne Marie Blanc

Armi nascoste in una fabbrica di sapone

Iersera verso le 21.30, su segnalazione ricevuta, agenti della Polizia di via Cologna hanno operato una perquisizione nei locali della fabbrica di sapone Pollitzer, sita al n. 55 della stessa via. In uno stanzone adibito a magazzino, dov'erano in corso dei lavori di sgombero, gli agenti, che nel giro attraverso i locali erano guidati dal direttore della fabbrica, dott. Silvio Silviani, hanno rinvenuto le seguenti armi e munizioni, tutte in stato di perfetta efficienza: due moschetti italiani mod. 91, con baionetta; 2 fucili «Mauser»; un mitra «Beretta» con baionetta; un fucile italiano mod. 91; 5 pistole a rotazione; 19 bombe a mano di vario tipo; 100 caricatori per fucile con sei proiettili cadauno e 2 caricatori con 10 proiettili per mitra; 160 cartucce di vario calibro, per pistola e fucile. Nessun fermo è stato operato. Le indagini proseguono.

L'altra notte, il sergente Gardini ha arrestato certo Bruno Medeot, di 52 anni, abitante in via G. Gozzi 5, colpito da mandato di cattura per furto.

La Polizia di via Hermet ha arrestato certi Umberto Nibbio, di 18 anni, Vladimiro Galerno, di 21 anni, e Iginio Colotti, di 41 anni, rispettivamente per furto e ricettazione in danno di Rosina Galli, abitante in via Cunicoli 2, la quale era stata derubata la scorsa settimana di oggetti per un valore di 75 mila lire.

Interessamento per la vendita Komorczynsky-Oszynski al Grande Albergo Excelsior

La notizia della imminente asta del patrimonio artistico già dei baroni Komorczynski - Oszynski ha sollevato il più vivo interesse nell'antiquariato italiano, che ha già inviato sul posto qualche esperto. Ma più vivo interesse ha suscitato nella folla dei visitatori la bellezza delle cose esposte nelle sale dell'Albergo Excelsior, per cui è da prevedere che l'asta di venerdì avrà uno sviluppo veramente avvincente per l'aggiudicazione dei pezzi migliori fra le porcellane, i tappeti persiani, gli argenti ed i mobili antichi, le cristallerie ed i numerosissimi altri oggetti esposti. L'accesso alla mostra è libero.

La prima udienza al processo contro i membri dei Comitati di fabbrica

Anche questo contro i 17 dei Comitati di fabbrica dei Cantieri — come tutti, del resto, i processi del genere che si sono finora svolti dinanzi alle Corti alleate — si è iniziato con un vero fuoco di fila di eccezioni e di istanze da parte della quanto mai battagliera difesa. Ma, come sempre, tutti gli attacchi — ora frontali, ora machiavellicamente insinuanti — si sono infranti dinanzi all'impenetrabilità della Corte che li ha tutti respinti.

Dopo le prime formalità — appello degli imputati e lettura dell'imputazione — i 17, per mezzo dei propri difensori, — l'avv. Braun per quelli della Fabbrica macchine, l'avv. Basa per quelli del San Rocco e l'avv. Calusa per quelli del San Marco — si sono tutti dichiarati non colpevoli. Subito dopo l'avv. Braun ha sollevato una serie di eccezioni pregiudiziali. Com'è noto, i membri dei Comitati di fabbrica sono imputati, in base agli articoli 502 e 505 del Codice penale italiano «per aver promosso degli scioperi in modo da disturbare il lavoro negli stabilimenti al solo scopo di protestare contro il licenziamento di un operaio». In primo luogo, il difensore ha affermato la mancanza di giurisdizione da parte della Corte alleata, in quanto dei cittadini non possono sottostare ad essa per reati che non sono di genere militare.

PRESIDENTE (interrompendo): «Il GMA è stato legalmente costituito in base al trattato di pace: esso ha quindi i poteri legislativo, giudiziario ed esecutivo. L'eccezione è respinta».

Senza disarmare, l'avv. Braun ha allora attaccato su di un altro punto rilevando che gli articoli che vanno dal 502 fino al 512 sono stati introdotti nel Codice penale italiano nel 1930 dal regime fascista, e quindi devono intendersi abrogati.

PRESIDENTE: «Il fascismo è definitivamente finito. La Corte si offende se l'avvocato insinua che questo è un processo di tipo fascista. Non si può sostenere che il GMA abbia messo fuori legge lo sciopero, ma non c'è stato nessun proclama e nessun ordine che abbia abrogato le leggi su cui ha discusso il difensore. L'eccezione è respinta».

Chiusa questa prima fase del processo — dopo che anche gli altri avvocati si sono associati all'eccezione del collega — si entra nel vivo del dibattito con l'escussione dei testi di accusa. Il primo è stato il dott. Nicolò Pase, funzionario dell'Ufficio del lavoro. Egli ha messo in rilievo che non esiste una legislazione che indichi i compiti dei Comitati di fabbrica, ma che «de facto» essi sono sempre stati riconosciuti dalla Direzione dei Cantieri quali rappresentanti dei lavoratori. Gli altri tre testi di accusa, sentiti tutti nel pomeriggio, sono stati i dirigenti dei tre stabilimenti in cui si verificarono gli scioperi. Secondo le loro testimonianze, i Comitati di fabbrica erano così composti: Cantiere San Marco: Petronio, Gherlizza, Goruppi, Sluga, Minca e Dapretto; Cantiere San Rocco: Pobega, Loredan, Macor, Millo e Danielut; Fabbrica Macchine: Zaccaria, Dopplicher, Cumar, Catai, Resich e Luxa. L'ing. Carlo Carlini, dirigente d'esercizio al Cantiere San Marco, ha dichiarato che il Dapretto non fa più parte del Comitato, in quanto è stato licenziato per aver tenuto un comizio non autorizzato nel Cantiere; per la stessa ragione egli era già stato altre volte punito ed ammonito.

Gli avvenimenti che hanno preceduto lo sciopero si sono svolti pressochè nella stessa maniera nei tre diversi stabilimenti e la versione dei testi concorda su quasi tutti i punti. Il 5 luglio venne comunicato ai Comitati di fabbrica che i loro presidenti erano stati licenziati. Vi fu allora uno sciopero bianco, che poi, nella stessa giornata, divenne totale. Lo sciopero si ripetè anche nel pomeriggio del giorno seguente. Nei giorni di sciopero nè il Dapretto nè il Zaccaria erano negli stabilimenti; essi erano stati sospesi qualche giorno prima. Quanto al Danielut, tutti i testi hanno confermato che egli era stato trasferito dal Cantiere San Rocco al Cantiere San Marco, e che quindi nei giorni di sciopero non faceva parte dei Comitati di fabbrica. L'escussione dei testi (oltre al Carlini sono stati sentiti l'ing. Ugo Crovetti, direttore della Fabbrica macchine di Sant'Andrea, e l'ing. Giovanni Pontoni, direttore del Cantiere San Rocco), si è protratta a lungo, fra interrogatori e controinterrogatori dell'Accusa e della Difesa. In sostanza, i primi cercavano di stabilire che lo sciopero era stato deciso e comandato dai Comitati di fabbrica, mentre i secondi volevano dimostrare che la decisione era stata spontaneamente presa da tutti i lavoratori. Un incidente si è avuto al momento di procedere all'interrogatorio dell'ing. Pontoni: l'avv. Braun, infatti, si è opposto alla sua audizione, affermando che il teste era stato presente nell'aula mentre si stavano escutendo i testi precedenti. L'eccezione è stata — ancora una volta — respinta, in quanto il Presidente ha ritenuto la testimonianza dell'ing. Pontoni indispensabile per la conoscenza della verità, e in quanto anche essa doveva riferirsi a fatti che non erano stati menzionati dai testi precedenti. Il processo riprende questa mattina alle ore 10.

CORTE D'ASSISE

Ancora uno strascico dei "quaranta giorni,,

Si è concluso ieri dinanzi alla Corte di Assise il processo contro certi Antonio Poropat, Emilio Santini, Attilio Buiat e Giuseppe Struggia, che iniziatosi in un primo tempo dinanzi al Tribunale penale, era stato poi rinviato per competenza alla Sede superiore. Secondo l'accusa i quattro dovevano rispondere della scomparsa dell'ex maresciallo delle «SS» Pecenco, avvenuta durante i «quaranta giorni» di occupazione jugoslava, e del quale da allora non si è saputo più nulla: i quattro infatti si erano recati a prelevare il Pecenco in casa sua, e nella stessa occasione avevano asportato del tabacco e degli effetti di vestiario. Caduta l'imputazione di sequestro di persona, era rimasta soltanto quella del furto, che per le molte aggravanti a carico del Poropat comportava una pena che superava il limite di competenza del Tribunale penale.

Ieri il Poropat ha sostenuto di aver eseguito un ordine superiore, il Santini di aver eseguito un ordine del Poropat, e gli altri due — Buiat e Struggia — di essere stati obbligati a prelevare la roba dalla casa del Pecenco perchè costrettivi dal Poropat e dal Santini. Sentito il P.G. Battiggi-Stabile che ha chiesto per il Poropat 4 anni di reclusione e per il Santini, il Buiat e lo Struggia 3 anni ciascuno, e il patrono di Parte civile, avv. Dell'Antonia, e gli avvocati difensori Poillucci (per Buiat e Struggia), Bologna (per Poropat) e Toncic (per Santini), la Corte ha condannato il Poropat a due anni e sette mesi di reclusione ed a 5334 lire di multa, il Santini a un anno e nove mesi di reclusione ed a 4000 lire di multa, ed ha assolti il Buiat e lo Struggia per aver commesso il fatto in stato di necessità. Le pene inflitte ai primi due imputati sono state sanate dall'indulto. Presiedeva il dott. Thermes.

Con i cocci della lampadina ha tentato di svenarsi

Per misure di p. s., l'altro giorno la Polizia di via Caprin ha fermato certo Giordano Sullich, di 20 anni, abitante in via del Rivo 4. Ieri pomeriggio, in un momento di sconforto, il Sullich, infilata una mano nella gabbietta di protezione della lampadina che illumina la camera di sicurezza, è riuscito a svitarla e a frantumarla. Con un coccio, il giovane si è prodotto poi diverse graffiature agli avambracci, nel tentativo di suicidarsi. E' stato accolto all'ospedale in osservazione. Non è questa però la prima volta che il Sullich tenta di por fine ai suoi giorni. La scorsa settimana, il giovanotto si era buttato da un muro di via Molin a Vento alto circa 7 metri, rimanendo illeso.

ORE DELLA CITTA'

★ La Capitaneria di Porto informa che l'orario per la pesca con fonti luminose è stato protratto fino alla notte del 15 corr.

★ OGGI — Ore 20.30, in via Navali 1, riunione del Circolo A.C.L.I. «San Giusto». — Ore 21, in Sala Dante, la Columbus Association e il Circolo «F. Venezian» proietteranno due films.

★ I bambini destinati alla colonia della Pontificia Commissione di Assistenza di Forni Avoltri si trovino domani alle 6 alla Stazione Centrale.

★ I Lupetti dei Giovani Esplor. Ital. ritorneranno dal campo domani alle ore 21.

★ Con recente D. L. sono stati variati i limiti di somma considerati dall'art. 151 del C.p.t. ai fini della prescrizione dei crediti inscritti nei libretti postali di risparmio, elevandoli, fra capitali e interessi, a L. 25 per la prescrizione annuale, a L. 50 per quella triennale e a L. 100 per quella quinquennale.

★ Le lezioni d'inglese del II corso di perfezionamento, indetto dalla sez. femm. dell'U. Q., hanno luogo nella sede di Piazza San Giovanni 1, il lunedì e il giovedì dalle 20 alle 21.

★ Venerdì alle 19.30 e alle 20, in sede sociale, assemblea della Società Triestina Canottieri Adria per discutere la sistemazione dei galleggiante sociale.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 27, min. 16.6. Pressione: 757.8 in diminuzione.

Oggi: S. Giusto s. m. Il sole sorge alle 5.22, tramonta alle 20.48. La luna sorge alle 14.48, tramonta alle 0.41.

Marea. Alta: ore 2.40, cm. 9 sopra il l. m.; bassa: ore 8.40, cm. 30 sotto il l. m.; alta: ore 15, cm. 38 sopra il l. m.; bassa: ore 22.50, cm. 22 sotto il l. m.

★ Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domani giovedì alle ore 21 ultima rappres. di «Boris Godunoff». Oggi, 21.30: «Notorious» con Ingrid Bergman e Gary Grant. Ore 21.30: al Bastione Fiorito ballo; alla Bottega del vino concerto; al Bastione Rotondo concertino

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La venere peccatrice» con Hedy Lamarr, George Sanders, Louis Hayward.

TEATRI E CINEMA

AUSONIA, TERRAZZA AL MARE. Oggi riposo. Domani, 21.45: anteprima: «Gli amanti di Venezia», capolavoro Universal Film. Tram n. 3, 8, 9. (Ultima corsa 1.15). Filovia A. Posteggio auto. Prevendita bigl.: Biglietteria Centrale.

ROSSETTI. 15.30: «Sfolgorio di Stelle» con E. Powell e D. O' Keffi.Ult. 22.15.

SUPERCINEMA. 16: «La fine della Signora Wallace» con Erich von Stroheim. M. B. Hushes.

FENICE. 16.45: «L'asso di picche» con Richard Dix, Ianis Carter. Columbia. Sulla scena comp. Fiorello in «Viva noi che semo puti». Film: 17, 19.30, 22. Varietà: 18.30, 21.

FILODRAMMATICO. 16: Un capolavoro Metro «Il sole spunta domani» con due piccoli ma celebri attori: Margaret O' Brien e «Butch» Jen Kis oltre E. G. Robinson, J. Craig, F. Gifford.

ITALIA. 14: «Dott. Jekyll e Mr. Hyde», Ingrid Bergman, Lana Turner, Tracy.

ALABARDA. 15.30: «Due ragazze e un marinaio». J. Allyson, G. De Haden (Metro).

IMPERO. 15.30: «Il segno di Allah» con Danielle Darrieux e Jean Murat, una interessante prima visione della Generalcine.

VIALE. 16: «La palude della morte» con Walter Brennpor, Anne Baxter.

MASSIMO. 16: «L'inferno verde», sensazionale, con Douglas Fairbanks jr.

GARIBALDI. 16-19. All'estivo 21.30: «La moglie celebre» con Loretta Joung. Prenotazioni per l'estivo alla Bigliett. ATEC. Piazza Goldoni 1.

NOVO CINE. 16: «Il trionfo di Tarzan» Johnny Weissmuller, F. Gifford.

CINE DEL MARE. 17: «Abbasso la ricchezza» divertentissima commedia con la celebre A. Magnani. Segue doc.

ARMONIA. Cassa 15.30: «Nel mondo della luna», un film in tecnicolore con M. Oberon. Varietà De Rose-Marcelli.

ODEON. 15.30: «Resurrezione» il capolavoro di Anna Sten e Fredrich March.

SAVONA. 16: «La donna del ritratto» con Joan Bennett e E. Robinson.

IDEALE. 16.30: «Il villino incantato» con D. Mc. Guire, R. Joung. Capolavoro.

MARCONI. 16, all'aperto 21.30: «Gilda» Rita Hayworth, G. Gord; divertente.

AZZURRO. 16: «Spirito allegro», un tecnicolore brillantissimo; segue Paperino a colori.

RADIO. 16: «Nella camera di Mabel» con Marjorie Rejnolds e Mischa Auer.

VITTORIA. 16, estivo 21.30: «L'idolo delle folle» G. Cooper, T. Wright. Capolavoro R. K. O.

VENEZIA. 15.30: «L'usurpatore» con Basil Rathbone, Boris Karloff e «Top.».

BELVEDERE. 17: «Abbasso la ricchezza» divertentissima commedia con la celebre Anna Magnani. Segue doc.

STADIO. 21.30: «Le tre sorelle».

ORATORIO FRANCESCANO. Via Rossetti all'ap 21.30: oggi cine, capolavoro.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 12.10: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Ferrari. 14: Terza pagina: Bruno Maier: «Gli esemplari Maillol e Moore alla Biennale di Venezia». 17.30: Tè danzante. 18.30: Musica sinfonica. 19: Concerto del flautista A. Poluzzi, al pianoforte G. Viozzi. 19.30: Lezione d'inglese. 19.45: Musica allegra. 20: Notiziario. 20.36: Giro di Francia. 20.44: «Rebecca, la prima moglie», tre atti di Daphne du Maurier.

RETE AZZURRA

Ore 13.20: Musiche brillanti e canzoni. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17.30: Parigi vi parla. 18: Concerto. 18.25: Musica sinfonica. 20.36: Giro di Francia. 20.44: Melodie del Golfo. 21.10: Musiche brillanti. 21.35: Botta e risposta. 22.15: «Blanco y negro».

STATO CIVILE

del giorno 13 luglio 1948

MORTI: Bernardis ved. Dimitropulo Giuseppina, a. 75; Marsich Bruno, a. 24; Cunja Stefano, a. 59; Meneghini Antonio, a. 70; Biecher Lidia, a. 23.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zigante Santo, fornaciaio con Cattarini Albina, casalinga; Valencich Giuseppe, bracciante con Vattovani Cecilia, casalinga; Omero Fulvio, medico con Schoene Gisella, medico; Zanotto Vittorio, ferroviere con Pausler Diomira, casalinga; Furlan Mario, falegname con Riosa Elsa, sarta; Cok Albino, meccanico con Bossi Berta, giornaliera; Pacco Ruggero, impiegato con Gherlani Rossana, impiegata; Mc Entire Virgel E., sold. es. amer. con Lazzanti Dora, casalinga; Perego Battista, impiegato con Pini Carla, casalinga; Blasco Silvio, agente P. C. con Prodan Pierina, casalinga; Rinaldi Egidio, impiegato con Teion-Leonardi Maria, impiegata; Scave Vittorio, manovale con Tenze Bruna, pulitrice; Bolognino Giacomo, autista con Zancotti Silvana, casalinga; Mlan Alfredo, agente P. C. con Zorzutti Iliana, casalinga; Gratton Egidio, commesso con Gia Graziella, casalinga; Carson Alfred B., impiegato con Babuder Luigia commessa; Rockwell Modis H., meccanico con Bensa Cristina, casalinga; Bellina Giacomo, fabbro mecc. con Carli Bruna, casalinga.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.

ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:

MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA.

GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.

VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA: Varie corse giornaliere.

ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì, venerdì ore 5.30.

TRENTO - BOLZANO giornaliero (feriale).

MERANO martedì, giovedì, sabato.

CORTINA - CORVARA - ORTISEI giornaliero (feriale).

FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA via FELTRE, martedì, giovedì, sabato.

AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO, giovedì, sabato, domenica.

SAPPADA giornaliero escl. venerdì.

SESTO - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO - BIVIO S. VIGILIO - CORVARA lunedì mercoledì, sabato ore 6.15.

ARTA - PALUZZA - SUTRIO - RAVASCLETTO - PRATO CARNICO martedì, giovedì, sabato, domenica.

UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.

GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 18.30 domenicali.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

OGGI OGGI
al GARIBALDI e all'ESTIVO
LA R. K. O. PRESENTA
La moglie celebre
LA PIU' DIVERTENTE COMMEDIA
con
LORETTA YOUNG

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

MOTOCICLETTA Matchless vend. giornata. Trattoria Raffineria 9. 666 Q

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, presta servizi cerc. 002 B

RAGAZZA giovane tutto fare capacissima cercasi. Golimari, Cicerone 9-II.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

ESPERTA corrispondente italiano inglese bella presenza, comunicativa, larghe conoscenze estero avendo esplicato lavoro stampa, offresi segretaria, disposta viaggiare, trasferirsi ovunque. Cassetta 15201 C, UPI.

FOTOGRAFO capace radiotecnico profugo già proprietario studio offresi. Cassetta 15187 C, UPI.

INFERMIERA diplomata offresi massaggi, lavaggi, ecc. Ginnastica 21-II, destra.

PITTORE stanze cucine, lavoro accurato, Canarutto Oscar, Settefontane 8.

PITTORE decoratore assume lavori stanze appartamenti e pitturazioni ad olio. Telefono 93644. 49827 C

SIGNORA 25-enne parla italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi anche bambini. Cassetta 15157 C, UPI.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

APPRENDISTA lavori ufficio pratica telefono cercasi Cassetta 15197 D, UPI.

BANCONIERE 16-19 anni cercasi. Telefonare 55-98, dalle 17-19. 50180 D

CALCOLATRICE provetta per contabilità magazzino stenodattilografa, cerca stabilimento industriale. Offerte dettagliate Cass. 15200 D, UPI.

CORRISPONDENTE perfetto inglese francese, cerca Casa esportatrice eventualmente anche per mezza giornata. Offerte Cass. 15165 D, UPI.

GARZONA 14-enne per negozio confezioni assume Marchi, via Genova 19.

GARZONA mezza lavorante sarta uomo cercasi. Artigiano, XXX Ottobre 13.

LAVORANTE o brava mezza lavorante sarta donna cercasi. Carducci 34-II.

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Gretta, via Baseggio 47.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

STANZA vuota, preferibile centro, cercano 2 distinte signore. Cass. 15196 E, UPI.

STANZINO o cameretta, anche periferia, cerca giovane assente tutto il giorno. Foscolo 16, Vasta. 50182 E

STANZE, appartamentino, cercano sposi (medico), offrono ottime condizioni; stanza sartoria, quartieri cercansi, pagansi spese, acquistasi mobilio. Nessuna spesa portatore. Palma, Goldoni 9-I.

QUARTIERE minimo 3 stanze, anche senza mobilia, cerca ufficiale americano con moglie e figlia, lunga permanenza. Telefonare 90791, dalle 10 alle 13.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA 2 letti bagno vitto buono, XX Settembre 39, porta 15. 50185 F

MATRIMONIALE pranzo, bagno, telefono, cucina, terrazza, casa signorile, affittasi famiglia ufficiale alleato. Cassetta 15198 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

TRADUZIONI inglese, francese, italiano, prezzi bassissimi. Juraga, Procureria 6-IV.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

BORSA piccola marrone contenente occhiali vista, smarrita ore 13 tratto piazza Ospedale, Timeus, Crispi fino Boschetto. Mancia riportandola Farmacia dott. Signori, piazza Ospedale 8 50179 H

CAGNETTO nero smarrito, caro ricordo, pregasi portarlo via S. Rocco 3, presso Scheraldi. 50162 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, ripostiglio, scambiasi con 4 stanze, accessori. Cass. 15181 I, UPI.

BOLZANO cedesi locale centralissimo arredato lunga fittanza, già notissimo negozio abbigliamento di lusso trasferitosi altro locale, esclusivamente per ampliamento ditta. Concedesi trattare articoli pellicceria tessuti ed ogni altro non inerente abbigliamento. Scrivere Cassetta 424 SPI. Bolzano.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ABITI sottane camicette grande assortimento. Marchi, via Genova 19.

BILANCIA decimale port. 500 kg. vend. Via Roma 22, pasticceria. 50016 M

BOXER 2 anni pura razza vend. causa partenza. Carpaccio 4.

CARROZZELLA fonda ottimo stato vend. Abro, 5 A pt. Ore 9-12, 15-17.

CUCCIOLI splendidi iscritti razza pastore tedesco cedonsi. Cass. 15188 M, UPI.

DIVANO con due poltrone pelle e tavolino vend. Beccaria 4-II, sin., tel. 4229.

LAMPADE due magnifiche bronzo vend. Beccaria 4-II, sin., tel. 4229.

LUPO 5 mesi bellissimo occasione vend Locchi 12, porta 11. 50190 M

MAGNIFICO servizio Boemia nuovo florato vend. Occas.. Ind. UPI 50193 M

MARMI bianco 300 m. vend. Indirizzo UPI 50163 M.

RADIORIPARAZIONI sollecite, accurate massima garanzia. Radiobacchelli, Pascoli 24, tel. 90552. 49832 M

SCALDABAGNI 2 ottime condizioni vendonsi. Machiavelli 20-II, 9-12 e 14-18.

TORNIO Safop m. 1,5 nuovo, motori elettrici 22 HP, e 10 HP. vend. Telefonare 81-14, dalle 13-14.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A. tel 8008. 42547 N

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15

CAMERA pranzo lussuosa vend. occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra.

MATRIMONIALE bellissima vend. grande occasione. Madonna del Mare 7-IV Serpo.

MATRIMONIALE 4 porte panniforti grande occas. Pascoli 6 corte, falegname Rosa.

MATRIMONIALE grandiosa massima garanzia. Visitate per convincervi prezzo grande concorrenza. Falegnameria Cras. so. Toti 19. 50142 NN

NUOVI arrivi mobili a prezzi ribassati, facilitazioni di pagamento, da Punzo, Carducci 10. 50167 NN

PIANINO germanico quasi nuovo, vend. occas. Carducci 32, secondo. 002 NN

SALOTTO lussuoso stile Luigi XV completo di lampadari cristallo di Boemia, coltrinaggi broccato vend. Tel. 65-69.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ACQUISTO argento oro monete, disimpegno polizze, prezzi altissimi. Oreficeria Signoretto, Corso 2. 49935 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

PRIMARIA industria liquoristica con marche depositate cerca pratici, attivi rappresentanti per provincie Trieste, Venezia e Ferrara. Inviare offerte dettagliate S.P.I., Cass. 128, Padova.

PROCACCIATORE affari illuminazione elettrotecnica, radio comprovata capacità introduzione referenze, cerc. Telefonare 25744 ore 14. 50176 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

BICICLETTA donna nuovissima occasione vend. Via Castaldi 4, barbiere.

BICICLETTA uomo nuova vend. Indirizzo UPI 50168 Q.

BICICLETTE uomo donna bambino acquist. XX Settembre 15, negozio, tel.. 6000 Panificio Job, Arta (Udine).

CAMION chiuso portata 30 ql. rimorchio portata 30 ql. vend. Telefonare 29571.

CAMIONCINO Fiat 501 rimesso nuovo vend. Panificio Job Arta (Udine).

CUCCIOLO III serie telaio Caproni completo vend. Corridoni 5 (officina).

GILERA ottobulloni carrozzino quasi nuova vende Marvin, Gambini 17.

VESPA 125 perfetta acquisto. Precisare prezzo. Cass. 15186 Q, UPI.

MONDIAL classico pistone per tutti motori. Rettifiche cilindri, alberi motori. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 18.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

BAR, buffet, trattorie, drogheria, commestibile, magazzino vini liquori, vend. da un milione in poi; anche affittasi, Mio Bar, Carducci 11. 50194 R

CEDESI causa malattia affittanza lunga scadenza avviatissimo albergo ristorante bar grande sala ballo, importante località turistica Alto Adige. Trattative: Albergo Abbazia Trieste Gino, ore 9-12.

CUOCA per conto proprio cercasi. Trattoria all'Allegria, Toti 15. 50184 R

DITTA seria avviata cerca 2 milioni incremento produzione. Cass. 15199 R UPI.

TRATTORIA in consegna cercasi. Cassetta 15180 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

FONDO recintato con tettoia o magazzini cerc. Off. Cass. 15184 S, UPI.

STABILE Strada Guardiella 30, presso Rotonda Boschetto, 3 negozi, 2 quartieri, terreno vend. lire 2.500.000. Rivolgersi Amministrazione Cleva e Persi, Torrebianca 39. 50164 S

VILLE libere, quartieri, case, trattorie, bar, vend. Piazza Goldoni, Bar Cimetta, Antonio. 50187 S

T VILLEGGIATURE L. 30

ALBERGO Rifugio Pussa di Claut (Udine) alt. 986. Tutto pineta, acqua solforo-magferrug., posiz. incant. Vitto sano, familiare, prezzi modici. Informazioni: Carducci 30. Trattoria «Vittorio» Pordenone, Albergo centrale, Vedova.

● Dattilografia
Macchine perfette
● Contabilità
Come in una viva azienda
● Stenografia
Nuovi corsi completi in 45 gg. L. 1200
Istituto di Cultura Commerciale
Via d. Teatro 1 (p.zza Verdi) tel. 29734

le lame Gillette sono ritornate. Migliaia di uomini le attendevano con la serena fiducia della loro superiore qualità.

LAME Gillette. BUON GIORNO! VI DICE Gillette

S.p.A. RASOI GILLETTE E AFFINI, VIALE LUNIGIANA 46, MILANO

CASTELLO DI S. GIUSTO
Domani giovedì 14 luglio alle ore 21 ultima rappresentazione di
"BORIS GODUNOFF,,
QUESTA SERA ALLE ORE 21.30 NEL PIAZZALE DELLE MILIZIE VERRA' PROIETTATO IL FILM
«N O T O R I O U S»
con INGRID BERGMAN e GARY GRANT
Dalle ore 21.30: al BASTIONE FIORITO ballo alla BOTTEGA DEL VINO concerto al BASTIONE ROTONDO concertino
Al Bastione Fiorito si accede esclusivamente con l'ascensore dal Parco della Rimembranza
FILOVIA «A» DA PIAZZA GOLDONI

OGGI AL FENICE PRIMA VISIONE

ASSO DI PICCHE
SULLA SCENA: CARLO FIORELLO nella farsa di sua creazione
MASSIMA ILARITA'. VIVA NOI CHE SEMO PUTI

OGGI-OGGI
AL FILODRAMMATICO
due piccoli ma celebri attori:
MAGARETH O'BRIEN
BUICK JENKINS
unitamente a J. G. Robinson
J. Craic - F. Gifford
in un capolavoro della M. G. M.
IL SOLE SPUNTA DOMANI
Tutta la vita in questa storia semplice e appassionante

GRANDE VENDITA ABITI
PELLICCERIA MARCHI VIA GENOVA 19
MODELLO E COMUNI
CAMICETTE
SOTTANE
PREZZI IMBATTIBILI

Dancing Bar Teatro Fenice
NUOVI ECCEZIONALI DEBUTTI CON:
MERI POLARI la «Gilda» della danza
BETTY SISTERS UNGHERESI nelle loro tipiche creazioni nazionali
J U L I S C A C O K A
la vedetta finlandese nella danza dei «Sette veli» di Salomè
5 BELLE RAGAZZE DEL BALLETTO FLEUR 5
ORCHESTRA VITTORI

Amaro Cora

AI BAGNI DI GRIGNANO
VIA MARE CON IL
M/V "RAPIDO,,
DA PIAZZA UNITA'
GIORNALMENTE alle ore 9.30 e 14.30
Da GRIGNANO ore 13 e 18.30
LE DOMENICHE OGNI MEZZ'ORA

Villa presso Firenze
luce, acqua, termosifone, bella posizione, annesso cinque poderi, olio, vino lusso, ortaggi, grano, bestiame, prezzo 16.500.000 affittandola offro 12% netto. Scrivere:
S.A.I.F., Piazza Strozzi N. 1 - Firenze

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 Telefono n. 74-74
ore 11.30-12.30 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 - 18-20
Viale XX Settembre 20-III - Tel. 78-45

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 8419

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12 e 15-20 - Domeniche 10-12

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18-20.30 — Festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II, T. 5844

RABARBARO ZUCCA
RABARZUCCA S.R.L. APERITIVO MILANO VIA C. FARINI 4